

**ASSISE DELLA CITTA' DI NAPOLI E DEL MEZZOGIORNO D'ITALIA PALAZZO  
PALAZZO MARIGLIANO 2006**

**Collegio dei difensori civici per i rifiuti**

Sede: Palazzo Serra di Cassano c/o Istituto Italiano per gli studi filosofici  
Via Monte di Dio 14 - 80132 Napoli - tel. 081.7642652

**COMUNICATO**

In vista della prossima approvazione alla Camera dei Deputati - già all'uopo convocata per domani 4 dicembre 2006 - della legge di conversione del decreto-legge, con cui per la gestione dei rifiuti in Campania il Governo ha nominato quale Commissario straordinario il Capo della protezione civile, Bertolaso, in luogo del dimissionario prefetto Catenacci, ha avuto luogo in Palazzo Marigliano una conferenza stampa sull'argomento.

L'incontro si è concluso con la presentazione delle seguenti osservazioni indirizzate in particolar modo alla delegazione parlamentare campana:

***“L'emergenza nel settore dei rifiuti in atto in Campania, considerata la gravità del contesto socio-economico-ambientale derivante dall'emergenza medesima è suscettibile di compromettere gravemente i diritti fondamentali della popolazione della Campania , attualmente esposta al pericolo di epidemie e altri pregiudizi alla salute”.*** Con tale ammissione, assunta a motivazione del proprio decreto-legge dell'ottobre scorso ***“Misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dei rifiuti in Campania”***, il Governo ha riconosciuto ricorrere in tale emergenza gli estremi di un vero disastro ambientale. Ha dimenticato però il Governo che l'emergenza tuttora in atto andava ricondotta alla colpa di un suo organo, il Commissariato straordinario di Governo, appunto, e della società dell'Italia settentrionale da questo organo incaricata dello smaltimento e, solo dopo reiterati sequestri penali degli impianti, tardivamente estromessa con precedente decreto. Per cui non si giustifica assolutamente l'art. 5 dell'decreto-legge in questione, che pone a carico dei soli cittadini campani le spese ***“degli interventi da porre in essere”*** per far rientrare la situazione nella normalità. Giustificandosi anzi un'azione di risarcimento dei cittadini, degli enti rappresentativi e delle imprese per tutti i danni, materiali e morali, subiti a causa dell'operato del Commissariato e dalla società da esso malauguratamente incaricata (cfr. Cass. Sez. Un. Civ. 21/2/2002, n. 2515).

Napoli, Palazzo Marigliano, 3 dic. 2006